



La didattica orientativa e laboratoriale nella sperimentazione e nell'ambito dei nuovi Ordinamenti Scolastici

di

Gabriella Scaturro

Ricercatore ANSAS Sicilia

Palermo, 12 Novembre 2009



Orientamento scolastico e professionale

Nella scuola occorre far crescere una dimensione formativa dell'orientamento che determini in chi apprende:

- assunzione di responsabilità verso se stessi e verso gli altri
- riflessione sul percorso personale realizzato
- capacità di elaborare ed argomentare un proprio progetto di vita
- costruzione di strumenti di analisi e di ricerca
- elaborazione di un modello personale di organizzazione delle informazioni
- integrazione nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo



Didattica orientativa

All'interno del paradigma pedagogico della *personalizzazione educativa*, la **didattica orientativa** assume caratteristiche peculiari:

- assume la prospettiva *olistica* della persona e dell'apprendimento
- adotta una *metodologia laboratoriale*



La sperimentazione di una didattica orientativa

Il progetto “***Verso il domani: la scuola che orienta***” ha proposto attività formative centrate su compiti reali, definite unitariamente, che hanno tradotto in specifici percorsi educativi e didattici le azioni volte a promuovere le *competenze personali* degli allievi in ambito di orientamento



La sperimentazione di una didattica orientativa

Le competenze sulle quali è stata centrata l'azione didattica sono quelle in tema di orientamento definite nei documenti

1. nazionali (D.lgs. 9 febbraio 2004, n. 59 – Allegato D)
2. Europei (Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea – Bruxelles, 18 luglio 2004)



La sperimentazione di una didattica laboratoriale

Nei suoi aspetti di *ricerca attiva*, la sperimentazione è divenuta una *ricerca-azione* con una duplice valenza:

1. Accrescere le competenze orientative degli insegnanti come “facilitatori” di tutto il processo di orientamento
2. Agire sugli studenti favorendone un comportamento consapevole ed attivo ai processi educativi e formativi, con particolare riguardo a:

didattica orientativa
funzione tutoriale
portfolio delle competenze



La sperimentazione di una didattica laboratoriale

Tutoring, personalizzazione, didattica
laboratoriale, formazione dei docenti,
interventi precoci sono stati la via per
garantire un **orientamento efficace, un
apprendimento fondato e duraturo.**

Tutti questi elementi hanno ricevuto conferma
da questa sperimentazione

Gabriella Scaturro



Principi...sperimentati

“Se l’orientamento si sviluppasse precocemente, pervasivamente, continuativamente la scuola potrebbe risultare anche un’efficace ed affidabile struttura orientativa”

(L. Cerioli)

“L’orientamento è il “collante pedagogico” della nuova scuola”

(Legge delega n. 53 /2003 di riforma del sistema di istruzione e formazione)



Principi...sperimentati

La didattica laboratoriale rappresenta la soluzione ottimale in cui coniugare *sapere* e *saper fare*, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento.

Cosciente delle sue competenze, il ragazzo prende atto delle sue capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere ed alle sue attitudini

Gabriella Scaturro



Passaggi normativi della Riforma Gelmini

- Testo coordinato n. 133 del 6 agosto 2008 (finanziaria):

Decreto-legge n. 112/08 coordinato con la legge di conversione n. 133 del 6 agosto 2008

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria



Testo coordinato n. 133 del 6 agosto (finanziaria)

Per la realizzazione delle finalità previste, il MIUR, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, sentita la Conferenza Unificata Stato-Regioni e previo parere delle Commissioni parlamentari:

- PIANO PROGRAMMATICO (entro 45 gg.)
- UNO O PIU' REGOLAMENTI (entro 12 mesi)



Passaggi normativi della Riforma Gelmini

**Il Regolamento di riordino del I ciclo
sull'assetto ordinamentale,
organizzativo, didattico** (art. 64 del
decreto-legge n. 112/08),

approvato il 18/12/08, è il **n. 89 del 30/3/09**
ed è stato solo di recente pubblicato sulla
G.U. il 15/7/09



Evoluzione normativa ulteriore della Riforma Gelmini

- DPR n. 122 del 22/6/09, o **Regolamento sulla valutazione**
- **Atto di indirizzo I ciclo** 8 settembre 2009



IL nuovo obbligo di istruzione

Con la **Legge 26/12/2006 n. 296** è entrato in vigore l'obbligo di istruzione elevato a **10 anni**.

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età



IL nuovo obbligo di istruzione: il Regolamento adottato e le Indicazioni Nazionali

Il Decreto n. 139 del 22/8/2007 è il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. Le **INDICAZIONI NAZIONALI** contenute nel documento tecnico allegato a tale Regolamento hanno carattere sperimentale e si applicano negli anni scol. 2007/2008 e 2008/2009



IL nuovo obbligo di istruzione e le Indicazioni Nazionali

Le INDICAZIONI NAZIONALI non incidono sugli **attuali ordinamenti** degli Istituti di istruzione secondaria superiore e rispettano le loro diverse identità, con riferimento

- agli ordini di studio
- alle tipologie
- agli indirizzi

Tale quadro di riferimento, in questa stessa fase, riguarda anche i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli Enti locali in materia



La ricomposizione di tutti gli Ordinamenti dell'istruzione (a. s. 2009/2010)

In base all'art. 13 della Legge n. 40/2007, si attuerà il **nuovo assetto del secondo ciclo**, costituito da:

- Sistema dell'istruzione secondaria superiore, articolato in 6 Licei (*classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane, artistico, musicale*) e in Istituti Tecnici e Istituti Professionali
- Sistema dell'istruzione e formazione professionale



La ricomposizione di tutti gli Ordinamenti dell'istruzione

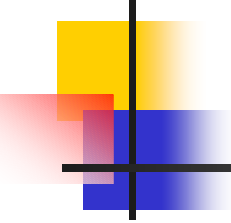
La **Legge n. 40/2007**, all'art. 13, ha stabilito che

" assolto l'obbligo di istruzione di cui all'art. 1, c. 622 della Legge 27/12/2006, n. 296", lo studente prosegue il suo percorso formativo

o all'interno della scuola, per acquisire un diploma di scuola media superiore o la maturità,

o all'interno della formazione professionale, per acquisire una qualifica professionale di durata almeno triennale,

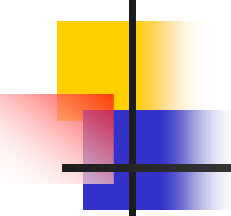
o all'interno dell'apprendistato professionalizzante"



Competenze-chiave (da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria)

Nell'ambito dei 4 ASSI CULTURALI
FONDAMENTALI:

1. Linguistico
2. Matematico
3. Scientifico-tecnologico
4. Storico-sociale



Competenze-chiave (da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione



Scopi dei nuovi curricoli

- Sviluppare “i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità”
(art. 2 Decreto n. 139/2007)
con riferimento ai **4 assi culturali**
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari culturali e professionali



Aspetti di innovazione didattica e metodologica

- Didattica orientativa
- Didattica laboratoriale

Contribuiscono a realizzare la fusione fra **saperi** e **competenze essenziali** per l'esercizio dei diritti di cittadinanza mediante una taratura dei livelli di competenza per un'utenza con curricoli diversi



La didattica laboratoriale come metodologia dall'alta valenza educativa

Il laboratorio è il luogo del *fare* dove si sostituisce ad un principio di costrizione uno di prestazione complessa, è un fare che è *saper fare*, che non è soltanto sapere, riduttivamente inteso come *rudis indigestaque moles*.

E' *sapere* complesso: l'apprendimento si orienta verso la *metacognizione* e fa acquisire *competenze*

(C. Laneve, "Il laboratorio", Scuola e didattica, 2003)

Gabriella Scaturro